

L'epidemia

Meno positivi e ricoveri Il Covid sembra in stallo

L'AQUILA Scendono l'incidenza dei positivi al Covid e i ricoveri in Abruzzo, regione classificata a rischio basso nella bozza del monitoraggio settimanale dell'Iss, ma torna a salire il bilancio delle vittime, dopo il decesso di un uomo di 88 anni residente a Lentella, in provincia di Chieti.

Centi Pizzutilli a pag. 35



Meno positivi e meno ricoveri Il Covid adesso allenta la presa

LA PANDEMIA

L'AQUILA Scendono l'incidenza dei positivi al Covid e i ricoveri in Abruzzo, regione classificata a rischio basso nella bozza del monitoraggio settimanale dell'Iss, ma torna a salire il bilancio delle vittime, dopo il decesso di un uomo di 88 anni residente a Lentella, in provincia di Chieti. Intanto si continua a lavorare nell'ambito della campagna vaccinale "classica", arrivata al 76,3% (di cui il 3,9% in attesa della seconda dose), e procede parallelamente quella destinata ai "super fragili": in regione sono state inoculate oltre 800 terze dosi, la metà solo nel Teramano, per un tasso di copertura vaccinale delle persone immunocompromesse pari al 2,7%, percentuale che pone l'Abruzzo agli ultimi posti in Italia. Inoltre, nella setti-

mana compresa tra il 22 e il 28 settembre la regione ha registrato un incremento dei casi totali di contagio dello 0,4%, con 142 casi positivi per centomila abitanti (-27,6%), mentre nei giorni tra il 15 e il 28 settembre si rileva un'incidenza di 62 casi positivi per centomila abitanti: è quanto emerge dal monitoraggio della Fondazione **Gimbe**.

TERAPIA INTENSIVA

Resta stabile al 3% il tasso di occupazione della terapia intensiva, mentre scende al 5% il dato che riguarda l'area non critica, pari al 5%. Il Covid ora fa meno paura, ma il mondo medico-scientifico prosegue nelle attività di dibattito e ricerca. Ansia, insonnia, dispnea, dolori, disturbi neuro-cogniti-

vi, fino alla caduta dei capelli: sono solo alcuni dei sintomi che accusano i pazienti interessati da quello che è stato definito long Covid, la condizione di malessere, talvolta invalidante, che può durare anche oltre le 12 settimane. A chiarire fattori di rischio, quanti e quali pazienti la sviluppano e a fare il punto su questa condizione, che colpisce chi ha superato



Peso:33-1%,35-35%

l'infezione, è il direttore di Malattie infettive dell'ospedale dell'Aquila, Alessandro Grimaldi.

«In una percentuale non trascurabile di pazienti è presente una persistenza dei sintomi nella fase post guarigione, che può durare anche mesi - ha spiegato nel corso del suo intervento al convegno "Oltre il Covid" che si è svolto all'Aquila e che ha visto la partecipazione di oltre 50 specialisti italiani - Quante persone e quali sono le categorie più colpite? Abbiamo statistiche molto variabili, ma diciamo che la percentuale va dal 5 al 20%. Se per i contagi da Covid abbiamo visto che il sesso femminile è in qualche modo più protetto per un diverso assetto ormonale, ma anche immunitario, non si può dire altrettanto per il long Covid. Questa maggiore reattività del sistema immunitario femminile rende, secondo diversi studi, più vulnerabile la persistenza dei sintomi. La fascia di età più

colpita è quella che va dai 25 ai 49 anni. Quando arrivano persone che non stanno bene, spesso sono persone che hanno sintomi invalidanti, per questo è una problematica anche

di carattere sociale - ha aggiunto - Tra i sintomi più invalidanti ci sono il "brain fog" e l'ipossia mitocondriale: sono tutte persone che hanno deficit nella capacità di concentrazione di attenzione, di memoria. Possiamo individuare un quadro di soggetto potenzialmente a rischio, analizzando alcuni fattori: chi ha più sintomi in fase iniziale, essere di sesso femminile, una bassa conta dei linfociti, anche le condizioni generali del paziente contano. L'individuazione non è facile perché non esiste una relazione diretta tra chi lo ha contratto in forma più o meno grave».

IL BOLLETTINO

Sono 96 i guariti e 56 i nuovi ca-

si registrati ieri in Abruzzo: la più piccola tra i contagiati ha 3 anni e la più anziana è una donna di 78 anni, entrambe del Teramano. Il bilancio dei decessi registra un nuovo caso e sale a 2.545. A livello provinciale il Teramano è il più colpito (+24), seguono l'Aquilano (+22), 8 nel solo capoluogo abruzzese, il Chietino (+10) e il Pescara (+3), mentre un caso si riferisce a un residente fuori regione. Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 1.733 (-41), mentre sono 1.677 (-37) i cittadini in isolamento domiciliare. Scendono a 52 i pazienti (-3) ricoverati in area medica, a 4 (-1) quelli in terapia intensiva. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 3.245 tamponi molecolari e 4.117 antigenici, per un tasso di positività pari allo 0.76 per cento.

Alessia Centi Pizzutilli

**LA REGIONE SI CONFERMA
A "BASSO RISCHIO"
LA CAMPAGNA VACCINALE
A QUOTA 76,3 PER CENTO
TERZE DOSI A 800
"SUPER FRAGILI"**



Il primario di malattie infettive Alessandro Grimaldi



Peso:33-1%,35-35%